



Heitor VILLA-LOBOS

(Rio de Janeiro 1887 - Rio de Janeiro 1959)

Music for solo guitar

“...una riforma del modo di concepire e di trattare uno strumento, così radicalmente innovativa quale fu quella operata da Villa-Lobos nei riguardi della chitarra, rimane nell’ambito dell’eccezione. Il suo intervento creativo lasciò un segno indelebile nella storia chitarristica, il segno tipico del genio”.

(Angelo Gilardino - GuitArt)

Heitor VILLA-LOBOS (1887-1959)

Music for solo guitar

Antonio Rugolo *guitar*

Suite populaire brésilienne (1928 version)*

1. Mazurka - Chôro
2. Scottish - Chôro
3. Chôrinho (Petit Chôro)
4. Valse -Chôro

guitar made by Luigi Locatto 2015 (Miguel Garcia model)

Douze Études

5. Étude n° 1 des arpèges
6. Étude n° 2 des arpèges
7. Étude n° 3 des arpèges
8. Étude n° 4 des accords répétés
9. Étude n° 5
10. Étude n° 6
11. Étude n° 7
12. Étude n° 8
13. Étude n° 9 des ornements
14. Étude n° 10 (1928 version)
15. Étude n° 11
16. Étude n° 12

guitar made by Roberto De Miranda (2006)

17. Chôros n° 1 - Typique (1928 version)*

guitar made by Luigi Belladonna 2019 (Manuel Ramirez model)

Cinq Préludes (1940)

18. Prélude n° 1
19. Prélude n° 2
20. Prélude n° 3
21. Prélude n° 4
22. Prélude n° 5

guitar made by Luigi Locatto 2015 (Miguel Garcia model)

Strings: Aquila Corde Armoniche

(1-4 Seta Trebles, 5-16 Alchemia, 17 Alabastro, 18-22 Seta Trebles)

*First world recordings

Music for solo guitar

Heitor Villa-Lobos, compositore, direttore d'orchestra e didatta brasiliano, ebbe i primi rudimenti musicali dal padre, musicista dilettante, che lo avviò allo studio del violoncello e del clarinetto ai quali aggiunse in seguito anche il pianoforte; ma fu la chitarra lo strumento che lo avrebbe appassionato sin da subito, che poté coltivare liberamente solo dopo la morte del padre, in particolare come strumento di improvvisazione nei *chôro*, genere di cui era un appassionato nonché assiduo frequentatore e che egli stesso definì come *l'essenza dell'anima musicale brasiliana*.

Fu compositore autodidatta e studioso appassionato della musica di Bach e Haydn. Nel 1923 ottenne una borsa di studio che gli permise di trasferirsi a Parigi, centro nevralgico della cultura in quegli anni, dove entrerà in contatto con le più alte personalità artistiche del momento e dove firmerà un contratto con la casa editrice Max Eschig che curerà in seguito la pubblicazione di molte sue opere.

Rientrato in patria nel 1930, ricevette l'incarico di Sovrintendente all'Istruzione musicale nazionale, facendosi promotore di un importante rinnovamento dei metodi didattici musicali di base brasiliani.

Fu direttore d'orchestra in patria e all'estero, organizzatore e didatta, ma nella composizione il suo genio trovò massima consacrazione.

Suite populaire brésilienne

La prima stesura della *Suite populaire brésilienne* fu redatta a Parigi tra il 1923 e il 1928, in un periodo caratterizzato da un grande interesse per la chitarra: furono quelli gli anni del debutto di Andrés Segovia e che videro all'opera chitarristi di altissimo livello quali Emilio Pujol e Miguel Llobet, e nei quali, alla copiosa produzione liuteristica si accompagnò una importante produzione editoriale, promossa in particolare da Max Eschig ed Henry Lemoine.

Questa prima versione della *Suite populaire brésilienne* andò persa, e nel 1948 Villa-Lobos, tornato a Parigi, cercò invano di recuperarne il manoscritto lasciato alle Édition Max Eschig venti anni prima.

Rassegnato alla perdita, ne scrisse una nuova versione utilizzando alcuni appunti che aveva conservato. Riuscì a ricostruire solo tre dei quattro movimenti (*Mazurka-Chôro*, *Schottish-Chôro* e *Chôrinho*) e della *Valse-Chôro* finale recuperò solo alcune battute che non gli consentirono la completa riscrittura. In sostituzione alla *Valse*, movimento finale della prima stesura, inserì due nuovi movimenti: la *Valsa-Chôro* e la *Gavotta-Chôro*.

Nel 2006, grazie agli studi e alle ricerche compiute negli ultimi venti anni da Frédéric Zigante, fu ritrovata la prima stesura dell'opera, pubblicata poi nel 2019. Per la prima volta è possibile ascoltare, in questo lavoro discografico, la Suite così come originariamente era stata concepita dall'Autore.

Douze Études

Scritti a Parigi tra il 1924 e il 1928 i *Douze Études* si pongono ai vertici della letteratura chitarristica del '900; l'opera è al tempo stesso traguardo e punto di

partenza della nuova tecnica per chitarra, e ritrae la personalità artistica di Villa-Lobos grazie ad una geniale originalità nel modo di trattare la chitarra; l'ottima conoscenza dello strumento gli consente infatti di trasfigurare l'elegante chitarra post-romantica in uno strumento potente che unisce energia ed espressività con forza drammatica e dirompente.

Composti e pensati come un unico ciclo di studi da concerto, esprimono una entità nuova coloristica e percussiva dello strumento; divisi in due sezioni, i primi sei sono strettamente legati ad un aspetto tecnico ben preciso, mentre i successivi sintetizzano tutte le risorse dello strumento in funzione espressiva.

Dei *Douze Études* in questo cd vi è incisa la versione pubblicata nel 1953 ad eccezione del *Étude n. 10* di cui viene presentata la versione del 1928, più ricca ed articolata.

Chôros n. 1 (Typique)

Scritto nel 1920 il *Chôros n. 1* è il primo brano di un ciclo di quattordici composizioni destinate a differenti strumenti e organici. Con i *Chôros*, Heitor Villa-Lobos inventa un nuovo genere vicino alla "Serenata", in cui egli stesso dice che vi sono "sintetizzate le modalità di espressione della musica brasiliana, indiana, e popolare, avente come principali elementi, il ritmo e una qualsiasi melodia tipica di carattere popolare".

La versione presentata è quella che Villa-Lobos preparò manoscritta nel giugno del 1928, appositamente per i chitarristi Miguel Llobet e Regino Sanz de la Maza, arricchita e curata in diversi particolari rispetto al manoscritto del 1920.

Cinq Préludes

Fino al 1940 Heitor Villa-Lobos non rivolgerà più la sua attenzione alla chitarra, anno in cui compose i *Cinq Preludes* dedicati alla sua seconda moglie Arminda Neves d'Almeida (Mindinha).

È questa l'opera della maturità, in cui la freschezza della *Suite populaire brésilienne* e la forza e l'impeto emotivo dei *Douze Études* lasciano il passo ad una profonda espressività e un lirismo di grande respiro.

Il chitarrista brasiliano Turibio Santos, nel volume dedicato alle musiche per chitarra di Heitor Villa-Lobos, scrive delle interessanti indicazioni apprese nel 1958 durante una conferenza dello stesso Villa-Lobos sulle sue musiche. Sembra che in quella circostanza il compositore brasiliano abbia delineato dei sottotitoli per tutti e cinque i preludi, utili per comprenderne le intenzioni e le implicazioni ambientali sottese a ciascun brano:

- Prélude n. 1: Omaggio all'abitante del sertão brasiliano - Melodia lirica
- Prélude n. 2: Omaggio al furfante di Rio - Melodia Capadócia - Melodia Capoeira
- Prélude n. 3: Omaggio a Bach
- Prélude n. 4: Omaggio agli indiani del Brasile
- Prélude n. 5: Omaggio a la vita sociale - "Ai freschi ragazzi e ragazze che frequentano i concerti e i teatri di Rio".

Per le informazioni contenute in queste brevi note e per tutte le musiche eseguite nel disco, sono state utilizzate le edizioni critiche pubblicate dal 2011 al 2019 dalle Éditions Max Esching - Durand a cura del chitarrista e musicologo Frédéric Zigante.

Castellaneta, 23 Gennaio 2020

Antonio Rugolo



Antonio Rugolo ha al suo attivo sei dischi, quattro da solista e due in Quartetto di chitarre, pubblicati dalla Stradivarius, dotGuitar, Seicorde e Brilliant Classic; premiati con cinque stelle e recensiti in Italia, Europa negli USA e in Canada.

Vincitore per ben due volte (nel 2014 e nel 2018) della Chitarra d'Oro - per il miglior CD dell'anno, al 19° e al 23° Convegno Internazionale di Chitarra Classica di Alessandria per i suoi ultimi due dischi "Guido Santórsola vol. 2" e Mauro Giuliani Masterpieces.

Dal 1996 al 2001 vince decine di primi premi in competizioni nazionali e diversi Concorsi Chitarristici Internazionali: 1° ad Isernia, 1° a Savona (Omaggio a J. Rodrigo), 1° al Fago di Taranto, 2° alla XXV edizione di Gargnano).

Svolge attività concertistica in Italia ed all'estero esibendosi in recital solistici in diversi importanti Festival Internazionali (in Cina, in Scozia, negli USA, in Europa).

Tiene regolarmente Masterclass in Italia e all'estero, ed è stato più volte ospite di diverse trasmissioni televisive e radiofoniche di RAI Radio 3 come Piazza Verdi, Radio3 Suite, Primo Movimento, e Rai 4 Filodiffusione ed emittenti internazionali che hanno mandato in onda più volte le sue incisioni.

Il suo impegno per la riscoperta della musica del Maestro Italo-brasiliano-uruguayano Guido Santórsola, si concretizza anche con la pubblicazione del Concertino n.1 per tre chitarre, del Concertino n.2 e della Sonata n.5 (Brasileira) per le Edizioni Bèrben di Ancona.

Ha studiato dieci anni con Frèdèric Zigante con il quale consegue a Trieste il Diploma Accademico di Il Livello con 110 e Lode, quattro anni con Oscar Ghiglia all'Accademia Chigiana di Siena (ottenendo quattro diplomi di merito ed altrettante borse di studio); e con Alirio Diaz che ha incontrato in diverse masterclasses.

Music for solo guitar

Heitor Villa-Lobos, Brazilian composer, conductor and teacher, received his first musical rudiments by his father, an amateur musician, who started him to the study of the cello and the clarinet, to which later he also added the piano; but it was the guitar that would have him passionate from the beginning, but which he could cultivate freely only after the death of his father, in particular as an instrument of improvisation in the *chôro*, a genre he was fond of as well as a frequent visitor and which he himself defined as *the essence of the Brazilian musical soul*.

He was a self-taught composer and passionate scholar of Bach and Haydn music. In 1923 he obtained a scholarship that allowed him to move to Paris, the culture's nerve center of those years, where he came into contact with the highest artistic personalities of the time and where he will sign a contract with the Max Eschig publishing house that will take care of the publication of many of his works.

Returning to his homeland in 1930, he received the position of National Superintendent of Music Education, promoting a major renewal of Brazil's basic musical teaching methods.

He was a conductor at home and abroad, an organizer, and a teacher, but his genius found maximum consecration in composition.

Suite populaire brésilienne

The first draft of the *Suite populaire brésilienne* was drawn up in Paris between 1923 and 1928, in a period characterized by a great interest in the guitar: those were the years of the Andrés Segovia's debut and that saw at work top-level guitarists such as Emilio Pujol and Miguel Llobet, and in which the copious luthieristic production was accompanied by a good editorial production, promoted in particular by Max Eschig and Henry Lemoine.

This first version of the *Suite populaire brésilienne* was lost, and in 1948 Villa-Lobos, returned to Paris, tried in vain to recover the manuscript left twenty years earlier to the Édition Max Eschig.

Resigned to the loss, he wrote a new version using some notes he had preserved. He managed to reconstruct only three of the four movements (*Mazurka-Chôro*, *Schottish-Chôro* and *Chôrinho*) and of the final *Valse-Chôro* he recovered only a few bars that did not allow him the complete rewrite. In place of the Valse, the final movement of the first draft, he inserted two new movements: the *Valsa-Chôro* and the *Gavotta-Chôro*.

In 2006, thanks to the studies and research carried out by Frédéric Zigente over the past twenty years, the first draft of the work was recovered, and then published in 2019. For the first time it is possible to listen, in this recording, to the Suite as it had originally been conceived by the Author.

Douze Études

Written in Paris between 1924 and 1928, the *Douze Études* rank at the top of guitarist literature of the '900; the work is both an end and a starting point for

the new technique for guitar, and portrays the artistic personality of Villa-Lobos thanks to a genius originality in the way of handling the guitar; the excellent knowledge of the instrument allows him in fact to transfigure the elegant post-romantic guitar into a powerful instrument that unites energy and expressiveness with dramatic and overwhelming force.

Composed and conceived as a single cycle of concert studies, they express a new coloristic and percussive entity of the instrument; divided into two sections, the first six are strictly related to a specific technical aspect, while the following ones summarize all the resources of the instrument in expressive function.

Of the *Douze Études* on this CD there is the version published in 1953 with the exception of the *Etude n. 10*, of which the richer and more articulated version of 1928 is presented.

Chôros n. 1 (Typique)

Written in 1920, the *Chôros n. 1* is the first piece of a cycle of fourteen compositions intended for different instruments and orchestras. With the *Chôros*, Heitor Villa-Lobos invents a new genre close to the "Serenade", in which he himself says that there are "*in synthesis the modalities of expression of Brazilian, Indian, and popular music, having as its main elements, the rhythm and any typical melody of a popular character.*"

The version presented is the one that Villa-Lobos prepared handwritten in June 1928 especially for guitarists Miguel Llobet and Regino Sanz de le Maza, enriched and edited in several details compared to the 1920 manuscript.

Cinq Préludes

Heitor Villa-Lobos no longer turned his attention to the guitar until 1940, the year in which he composed the *Cinq Preludes* dedicated to his second wife Arminda Neves d'Almeida (Mindinha).

This is the work of maturity, in which the freshness of the *Suite populaire brésilienne* and the strength and the emotional impetus of the *Douze Études* give way to a profound expressiveness and lyricism of broad thrust.

The Brazilian guitarist Turibio Santos, in the volume dedicated to guitar music by Heitor Villa-Lobos, writes of the interesting indications learned in 1958 during one lecture by Villa-Lobos himself on his music. It seems that in that circumstance the Brazilian composer outlined subtitles for all five preludes, useful to understand the intentions and environmental implications underlying each song:

Prélude n. 1: Homage to the inhabitant of the Brazilian sertão - Lyric melody

Prélude n. 2: Homage to the Rio villain - Melodia Capadócia - Melodia Capoeira

Prélude n. 3: Homage to Bach

Prélude n. 4: Homage to the Brazilian Indians

Prélude n. 5: Homage to the social life - "To the fresh boys and girls who attend the Rio concerts and theaters".

For the information contained in these short notes and for all the music performed on the disc, have been used the critical editions published from 2011 to 2019 by the Éditions Max Esching - Durand by the guitarist and musicologist Frédéric Zigante were used.

Antonio Rugolo has recorded six cd's, four for solo and two for guitar quartet, published by Stradivarius, dotGuitar, Seicorde and Brilliant Classic; awarded with five stars and reviewed in Italy, Europe in the USA and Canada.

Antonio Rugolo's beautifully luminescent playing brings out the fabulous linear discipline of Santorsola's music... (Tim Painting "CLASSICAL GUITAR"); *...seldom has it sounded so poetic...* (Coolin Cooper "CLASSICAL GUITAR"); *...the repertoire of the guitar needs minds and hands like his.* (Angelo Gilardino-"SUONARE NEWS"); *... i caratteri ci sembrano assolutamente scolpiti nel diamante.* (Francesco Biraghi-"IL FRONIMO")

In 2014 he won the *Golden Guitar award* at the *19th International Guitar Meeting* of Alessandria, for the best record of the year. Even his last solo CD, *Mauro GIULIANI Masterpieces*, won again the *Golden Guitar award* as the best record of 2018.

From 1996 to 2001 he won several first prizes in national competitions and various International Guitar Competitions: second prize in the 25th Gargnano International Guitar Competition, first prize at the Isernia International Guitar Competition, Savona International Guitar Competition, "Omaggio a Joaquin Rodrigo", Nicola Fago, Viareggio, Mondovì and more).

Antonio Rugolo's recordings have been broadcast on numerous occasions on Italian, European Uruguayan and Canadian networks (RAI Radio3, RAI Filodiffusione, Sveriges Radio P2 CBC Radio ,etc.). Antonio teaches guitar in Italian state music schools and performs as a concert soloist at venues throughout Italy, Europe China and USA.

Angelo Gilardino in his book *La Chitarra* Edizioni Curci 2010, said: "*Santorsola has found in Europe with the guitarist Antonio Rugolo - a long awaited advocate of his music*". Rugolo confirmed his commitment to the popularisation of the repertoire for guitar by Santorsola through publishing the **Sonata no.5** (Brasileira), **Concertino no.1** for three guitar, **Concertino no.2** for three guitar and piano for Musical Edition **Bérben**. Since 1996 he has been engaged in advanced studies under Frédéric Zigante. Each year from 1997-2001 he was awarded the diploma of merit and scholarships under Oscar Ghiglia at the Accademia Chigiana di Siena. He also attended several Alirio Diaz masterclasses.

CREDITS

recording **Civica Scuola di Musica "Arcangelo Corelli"**
ex convento di Santa Chiara - Castellaneta (Italy) Luglio/Dicembre 2019

digital editing **Antonio Rugolo - Davide Ficco**

recording engineer **Davide Ficco**

mastering **Giovanni Chiapparino - Area DIG Molfetta (Italy)**

photo of Antonio Rugolo **Antonio Zanata**

progetto grafico **samsastudio**

editions **Éditions Max Eschig - Durand - Salabert**

Special thanks to: **Marco Caiazza, Giovanni Chiapparino, Nicoletta Di Sabato, Davide Ficco, Angelo Gilardino, Angelo Gillo, Olga Montanaro, Girolamo Samarelli, Franco Maria Spada, Cosimo Torsello, Frédéric Zigante.**

Guitars

Track 1/4, 18/22

luthier Luigi Locatto 2015 (Miguel Garcia model)

Track 5/16

luthier Roberto De Miranda (2006)

Track 17

luthier Luigi & Marika Belladonna 2019 (Manuel Ramirez model)

dedicated to my wife Nicoletta

www.digressionemusic.it • www.areadig.it

www.antoniorugolo.com



The copyright in this sound recording is owned by Digressione Music srl. All rights of the work produced reserved. Unauthorised copying, hiring, lending, public performance and broadcasting of the recorded work prohibited. © & © 2020 DIGRESSIONE MUSIC srl · Via Santa Colomba 6, 70056 Molfetta (Italia) · Direttore Artistico Girolamo Samarelli · www.digressionemusic.it